

Milano 50 Settembre 1814.

LA CESAREA REGIA PREFETTURA PROVVISORIA

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTÀ, E SINDACI.

A fronte delle chiare e precise Istruzioni emesse colla Circolare a stampa dei 10 cadente N. 23866 si osserva con dispiacere che molti dei Signori Podestà, e Sindaci si permettono tuttora di rilasciare a quelli che desiderano d'essere rinviai dai Corpi Militari dei certificati che si allontanano affatto dalle Istruzioni suddette, e principalmente da quelle emanate dalla Cesarea Regia Commissione Straordinaria di Guerra per l'esecuzione dell'Ordine N. 8 dell'8 Settembre di S. E. il Sig. Governatore Generale Feld Maresciallo Conte di Bellegarde.

Ad evitare spettanto ogni sorpresa, e il mal uso che i petenti s'yr potrebbero dei certificati di cui sopra, dovrebbero i Signori Podestà, e Sindaci aspettare di essere chiamati dalla Prefettura ad informare sulle circostanze dei Petenti rinvio; ma qualora pur credano di non potersi ricusare alle domande che ad essi vengono direttamente fatte dagli Individui stessi, o dai loro parenti, dovranno i Signori Podestà, e Sindaci, omettere qualunque equivoca, e vaga espressione, e limitarsi a dichiarare espressamente

se

ANONIMATO DI CITTADINI DEL REGNO D'ITALIA

se l'individuo abbia o nò diritto all'applicazione dell'art. 1 del succitato Ordine, cioè se abbia moglie e prole tuttora vivente, o se sia unico con ambi i genitori, o uno almeno di essi vivente, e senza altri fratelli maschi, o se appartenendo a famiglie estimate possa considerarsi capo di famiglia come orfano d'ambi i genitori, e necessario all'amministrazione d'propri beni.

Potrebbero quindi molto compromettersi que' Funzionari i quali emetteranno delle attestazioni non regolate su queste norme, o che si appoggiassero alla classificazione delle categorie indicate dal capitolo 3. tit. II delle Istruzioni del Ministero della Guerra 30 Settembre 1812, che in questa parte cessano di aver vigore.

Ho il piacere di attestare ai Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

PER IL PREFETTO INDISPOSTO

Il Segretario Generale

Conte CICOGNARA.

Legnano
A. no 6.

Milano li 10 Settembre 1814.

LA CESAREA REGIA PREFETTURA PROVVISORIA

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTÀ, E SINDACI.

La pubblicazione già seguita dell'ordine del giorno emesso gli otto corrente N. 8 da S. E. il Sig. Feld-Maresciallo Conte di Bellegarde, Governatore Generale, e Generale in Capo dell'Armata Austriaca in Italia annuncia quali fra i militari presenti al Corpo, o tuttora assenti che hanno obbligo di raggiungerlo possano aspirare ad essere rinviati alle proprie famiglie.

I militari ammessi ad un tal privilegio sono gli ammogliati con prole, i figli unici, e capi di famiglia, e questi dovranno presentare le loro domande al Capo del Corpo a cui sono addetti, seguendo le condizioni, e le prescrizioni in detto ordine espresse, alle quali dovranno pure attenersi in quella parte che li riguarda i disertori di un'epoca tanto anteriore, che posteriore al 23 Aprile p. p., non che i militari ammalati, e i prigionieri di Guerra che rientrassero.

Per l'esecuzione del succennato Ordine superiore la Cesarea Regia Commissione straordinaria di Guerra ha combinate delle Istruzioni quanto utili, altrettanto chiare, delle quali accompagnano un esemplare a ciascuno dei Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci, affinchè dopo averle attentamente meditate si pongano in situazione di poter soddisfare alle ricerche che io mi troverò obbligato di far loro nei casi, nei quali è richiesta la mia cooperazione.

Su tale proposito però io raccomando fino da questo momento ai Funzionarj succennati di essere imparziali, e schietti nelle informazioni che io sarò per domandar loro sulle circostanze esposte dai petenti rinvio, verificandone la vera e reale posizione, e confrontandola coi titoli, i quali sono in termini

non

non equivoci sviluppati nell'art. 1 delle suddette Istruzioni, ove si dichiara che non basta essere ammigliato per ottenere il congedo, ma si esige pure l'accessorio della prele^{re}, ed in quanto ai figli unici si dimostra chiaramente quali debbano considerarsi come tali precisamente.

Perciò qualunque vaga attestazione, qualunque inconcludente, od equivoco riscontro verrà da me considerato anzi come una prova negativa dei titoli esposti dai petenti, tanto più che i Signori Podestà, e Sindaci particolarmente sono a portata di conoscere minuziamente (quidora lo vogliono) le circostanze di famiglia dei propri Amministrati, nè su ciò può smettersi scusa o pretesto.

I Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci dovranno moltre porre in opera ogni loro cura, affinchè i disertati posteriormente al 23 Aprile p. p. raggiungano innamorabilmente il rispettivo Corpo entro lo stabilito termine del giorno 15 di questo mese, al doppio oggetto che gli individui meritevoli del rinvio pei titoli enunciati dall'art. 1 dell'ordine del giorno N. 8. possano partecipare dei corrispondenti effetti, e che gli altri evitare possano il disgusto di essere tradotti colla forza al Corpo, qualora non lo avessero raggiunto entro il termine sovraindicato.

In quanto ai disertori che hanno dichiarato di avere abbandonato il Corpo prima del 23 Aprile suddetto, i Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci praticheranno le più scrupolose indagini per appurare la verità di tali dichiarazioni, e mi faranno sollecito rapporto tanto nel caso affermativo, quanto nel negativo.

A questi disertori faranno pur nota la disposizione portata dall'art. 4. dell'Ordine sùrriferito, non che delle annesse Istruzioni, all'oggetto che quelli i quali avessero indicata una data incerta della lor diserzione possano rettificatela non solo, ma anche lavarsi di questa macchia raggiungendo il Corpo, e così riabilitarsi a far valere i titoli che vantassero al rinvio. Istruiranno poi anche con premura gli ammalati, ed i reduci dalle prigioni di Guerra delle disposizioni che

che li riguardano, interessando opportunamente i Signori Parrochi a cooperare, e ad usare dell'influenza che loro deriva dal sacro Ministero che esercitano, per fare apprezzare le benefiche intenzioni del Governo, le quali veggansi espresse nelle disposizioni di cui sopra.

Ed affinchè io possa dare esecuzione a quanto mi viene commesso col'ultimo § dell'art. 5. delle dette Istruzioni i Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci non solo mi notificheranno il reingresso che potrebbe aver luogo in avvenire dei prigionieri di Guerra, e dei disertori, ma saranno altresì solleciti di farli accompagnare a questa Prefettura per le successive mie incumbenze.

Raccomando caldamente ai Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci tutto quanto sopra, ed ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

IL PREFETTO
MINOJA.

*Il Segretario generale
Conte CICOGNARA.*

Aug 195.

the first time I have seen a specimen of this species. It is a small bird, about 10 cm long, with a dark cap and nape, and a white supercilium. The rest of the head and neck are dark, contrasting with the white breast and belly. The wings are dark with some white patches, and the tail is dark with a white patch at the base. The legs are dark and the bill is black.

The bird was found in a dense forest, near a stream. It was perched on a branch and was singing. The song was a series of short, sharp notes, followed by a longer,拖音 (douyin) note. The bird was seen to be feeding on insects, which it caught in flight.

On the way back to the station,

WILSONIA

During our stay in R

on Gossamer

Milano, il 12 Luglio 1814

LA CESAREA REGIA PREFETTURA PROVVISORIA
 DEL DIPARTIMENTO D'OLONA
 ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI

IL Ministero della Guerra, per pienamente corrispondere alle superiori viste di S. E. il Sig. Conte Feld Maresciallo di Bellegarde Commissario Plenipotenziario tendenti a non ritenere al servizio militare individui che hanno titoli per esserne esonerati, e viceversa a non dimettere in pregiudizio di altri quelli che vi devono rimanere, con dispaccio 10 di questo mese N. 22612 mi ha interessato a vegliare colla massima accuratezza che non abbia luogo verun abuso, nè inavvertenza nell'edizione dei Certificati di unicità, di stato conjugale, e di essere l'unico sostegno delle famiglie, che si rilasciano dalle Autorità Civili al favore legl'individui i quali esistendo al servizio militare domandano simili Certificati per esserne rinvati.

Egli è perciò che io debbo indirizzarmi ai Signori Podestà, e Sindaci per raccomandare loro caldamente di concorrere nel saggio divisamento della prelodata E. S. con usare della massima esattezza, e circospezione nel verificare i titoli che possono militare a riguardo di quelli che domandano li surriferiti Certificati.

Questi Certificati devono essere precisi, ed assoluti; cioè, per l'unicità il Certificato deve esprimere che l'individuo è unico, o unico figlio maschio di genitori viventi; per lo stato conjugale che l'individuo è ammogliato colla persona da nominarsi tuttora vivente. Sopra tutto richiamo l'attenzione dei Signori Podestà, e Sindaci intorno ai Certificati tendenti a fare determinare per l'applicazione ad un individuo della categoria quinta di lista quinta.

Gli articoli 40, e 41 dell'istruzione 30 Settembre 1812 sull'esecuzione della legge della militare Coscrizione devono essere perfettamente conosciuti dai Signori Podestà, e Sindaci. La letterale espressione degli articoli medesimi deve scrupolosamente servire di norma ai Signori Podestà, e Sindaci per l'edizione dei suddetti Certificati; e quando dalle informazioni che sono obbligati di assumere colle debite cautele riconoscano che non si verifichino a riguardo della Parte istante gli estremi contemplati dagli stessi articoli, i Signori Podestà, e Sindaci devono astenersi dall'edizione dei più volte accennati Certificati, i quali non saranno mai attendibili se non saranno precisi, ed assoluti. Lo zelo dei Signori Podestà, e Sindaci mi assicura che saranno essi per uniformarsi esattamente alle superiori prescrizioni in tale argomento, curandone la piena osservanza, e frattanto mi prego di attestare loro la mia distinta stima.

IL PREFETTO

M I N O J A.

CICOGNARA Segr. Gen.

H. 161.

165

Regno d'Italia

L. 9. aprile 1856.

La Commissione Autonoma di Lavori Gallarate

Uff. Pudico N. / Leggano /

Questo è l'apostolo del Cons. di Stato che presta con sua
ordinanza del 25. scorso Marzo 1856. la partecipazione alle com-
missioni che la Superiorità non ha potuto disporre che
longi Magno figlio di Bernardo e di Andrina Lavagno
di codi Comune scritto per la Lera ordinata col Decreto
11. aprile 1853. abbia a godere del diritto Confucio della
cittadella giunta di Lissa facente.

Si compiacerà quindi di darne il corrispondente
avviso al funzionario scritto per sua direzione in
uò che lo riguarda, ed ella procederà agli incarichi
del proprio istituto.

Si ha il piacere di allestire la docta distinta
Atina Sod. le Zua

H. 6h.

Alfredo
Pini
Gennano
1900

A. 81 -

Regno d'Italia

S. 10 Febbrajo 1816 —

Romissione (autonoma) di levat in gallarita
Al sig:° sindaco di Legnara

Le si accompagni l'fig:° sindaco in l'appio originale il modello
N. 1 facendo fare copia delle firme appartenenti a cadute
di lei Comune i quali hanno chiesto a queste Commissioni
la coda di spartizione del feorizio militare, affinche voglia
compierci risparmi nell'appalto (con cui la rispettiva loro
rendita), ed apporsi le di lei firme affaccendare pure apposizioni
quelle dei suffragiani, e segretaria Municipali, ritornando
tosto a questa Commissione onde possano trasferirsi alla Proffetta
- re Ditta alle quale s'intervenuto il Vlafcio di detta carta
che il piacere di attestare la più d'strate forme

Attesta Nod: de' sua

ff. 31-
P. 6 in Febbraio 1914.

Commissione Cantonale di Leva
gallarate =
Lognuno 11. Febbraio 1814.

Le ritengo lo Stato dei Pothi eccezione dal servizio
militare coll' indicazione della ripetuta loro
rendita. Dall' elenco di detto stato non trovando
descritto, che Lognuno Luigi della Leva dell'
anno 1804. mi giova ricordare a codesta Commissione
che la di lui istanza si è diretta ad ottene-
re il certificato di aver compito ai doveri
di Commissione non già quello d' eccezione, molto
più che tutti quelli stati eseguiti nelle Leve
1813. ed anteriori furono già descritti nei
stati radetti, e tali quelli che ne erano
susceptibili. Godo dell' occasione per protestarmi
colla più diffusa stima.

REGNO D'ITALIA.

Lⁱ 29. Gennaio 1814.

LA COMMISSIONE CANTONALE DI LEVA IN GALLARATE

Alli Signori Podestà, e Sindaci del Cantone.

E' superiormente incaricata la Commissione a far conoscere alle Autorità dipendenti da Essa, che non si potranno prendere in considerazione i titoli che militano a favore dei Coscritti requisiti della Categorie III. di Lista V. che non si presentino nel termine prefisso avanti la rispettiva Commissione di Leva dietro la relativa Lettera di requisizione.

In conseguenza di questa superiore determinazione la Commissione interessa le SS. LL. a far sentire ai Coscritti in discorso del loro rispettivo Comune, che non si sono presentati, e che non si presentassero per il giorno tre del prossimo Febbrajo, termine perentorio, e di rigore, che non saranno presi in considerazione i titoli che potessero militare a loro favore addotti nei ricorsi già presentati, o che saranno per presentare.

Si interessano altresì le SS. LL. ad animare i Coscritti dei quali trattasi, ed i loro Genitori, particolarmente di miserabile condizione, a procurare lo scoprimento, l'arresto, e la consegna dei Coscritti di Lista Quarta, e della Categorie prima di Lista Quinta, che si mantengono tutt'ora renitenti alla loro requisizione, onde godere delle favorevoli disposizioni accordate dalla Circolare Prefettizia 14. andante N. 654.

Le premesse disposizioni potranno ottenere maggior influenza se fossero ancora pubblicate, ed energicamente insinuate in tempo di maggior concorso in Chiesa dai Parroci, che venissero da loro invitati.

Nel pregare le SS. LL. a volere dirigere nel rispettivo Comune l'esecuzione di questa Leva con tale impegno che abbia a produrre l'adempimento degli ordini superiori, del di cui risultato ne renderanno intesa la Commissione, si pregia la medesima di attestarle la più distinta stima.

REINA PODESTA' DI LEVA

Cattoni Segretario.

Legnano
ff. 16.